

Scheda 16 - Cappella gentilizia Visconti – Leonardi

“proprietà privata”

Al visitatore, il sacro della chiesa parrocchiale di Gattico appare ampio e ben tenuto. Un luogo dove oculati restauri moderni ben si sposano con l'ambiente.

Un insieme di storia passata e presente amalgamata sapientemente; quasi un alone di mistero, invitante alla riflessione.

A sinistra della parrocchiale si trova una grossa cappella dall'aria austera. Trattasi di un



grosso tempietto, di buona forma architettonica e tutto chiuso. La domanda è d'obbligo: donde viene e perché? Interroghiamo le pietre e le vicende del passato, ci vengono in aiuto. Andiamo a ritroso nel tempo: correva l'anno ... 1830.

La contessa donna Caterina Lucini-Passalacqua, di nobile origine milanese, si trovava a Gattico in visita a suoi parenti. Assieme a Lei, l'unica sua figliola, Laura, unigenita del nobile Diego Visconti, consignore di Fontaneto d'Agogna.

Il ceto nobile della famiglia, non tragga in inganno. Morbi malefici, allora come oggidi, non lasciavano scampo.

Laura a soli 15 anni, nel mese di ottobre di quel 1830, stringendo la mano della sua mamma, se ne andava per sempre.

Solo la fede poteva lenire l'immenso dolore di mamma Caterina. La contessa, intrisa di materno sentimento, fece voto di ricordare la figlioletta attraverso un lauto lascito testamentario.

Devotamente, donna Caterina richiese alle autorità competenti facoltà di allestire una cappella gentilizia dove ricomporre, a peritura memoria, le spoglie della figlioletta Laura.

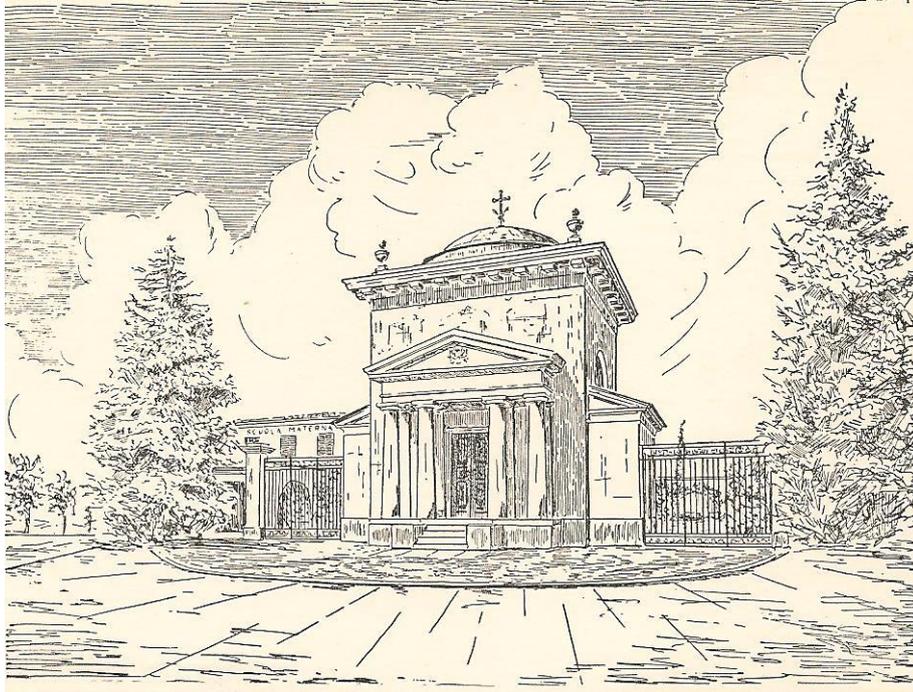
Le pratiche esplicative ed i lavori, affidati inizialmente all'architetto Pizzotti di Oleggio, iniziarono nel 1831. Deceduto l'architetto l'anno seguente, le opere per l'edificazione del tempietto furono seguite personalmente dal pievano gatticese, don Carlo Merone. Nel seguente anno 1833, tutto fu pronto per dare a Laura il perenne ricordo.

Dopo la dipartita terrena di donna Caterina, la cappella per un certo periodo rimase in disuso allorché, nel 1929, venne acquisita, restaurata e degnamente mantenuta dal nobile casato dei Leonardi divenendone così il loro sepolcro di famiglia. Prima di quella data, infatti, il cenotafio gentilizio dei Leonardi si trovava ubicato a Casalino.



stemma Conti Leonardi di Casalino

Ancora oggi, alla vista di quella cappella dedicata a Santa Caterina d'Alessandria, il cuore ci invita a ricordare la piccola Laura. Una preghiera, per la giovinetta e per tutti coloro che ci hanno preceduto nell'Aldilà, è una buona cosa.



cartolina anni '60